



GRAMMATICA

IL MODO CONGIUNTIVO - 1

Osserva i seguenti esempi:

Sono certo che Carlo *è* in ufficio perché mi ha appena telefonato.

So che Maria *ha superato* brillantemente l'esame. L'ho appena incontrata nel corridoio.

Sono sicuro che John *è* inglese e non americano perché lo conosco benissimo.

Posso confermartelo perché *l'ho visto* con i miei occhi!

Non so se Carlo *sia* in ufficio perché non mi ha ancora telefonato.

Spero che Maria *abbia superato* l'esame ma non l'ho ancora incontrata.

Credo che John *sia* inglese, ma non gliel'ho mai chiesto.

Penso che quell'episodio *sia* vero, perché lui dice di averlo visto con i suoi occhi, ma io non c'ero e non posso confermarlo.

Riflessione:

Le azioni contenute negli esempi di **sinistra** si svolgono allo stesso tempo di quelle contenute negli esempi di **destra**. C'è però una sostanziale differenza: sapreste individuarla?

IL MODO CONGIUNTIVO – pt. 1

Il **modo congiuntivo** è usato in *proposizioni subordinate* per esprimere essenzialmente *dubbio* e *incertezza*. Può essere retto da alcune congiunzioni (da cui il suo nome), di cui ci occuperemo più avanti.

Nelle proposizioni oggettive, si usa il congiuntivo quanto il verbo della proposizione principale esprime valore di:

augurio	es. Ci <i>auguramo</i> che tu <i>possa</i> guarire presto.
desiderio	es. I miei <i>desiderano</i> che io <i>ritorni</i> a casa per le vacanze.
dubbio	es. Il professore <i>dubita</i> che gli studenti <i>abbiano capito</i> ciò che ha spiegato.
ipotesi	es. Pino non è ancora arrivato: <i>immagino</i> che <i>abbia perso</i> l'autobus.
opinione personale	es. Lui <i>ritiene</i> che <i>sia importante</i> risolvere quel problema.
ordine / volontà	es. <i>Voglio</i> che tutto il lavoro <i>sia</i> pronto entro stasera!
necessità	es. <i>Ho bisogno</i> che tu mi <i>dia</i> una mano a finire questo lavoro.
speranza	es. <i>Speriamo</i> che voi <i>possiate</i> fare presto una vacanza.
stato d'animo	es. Mio padre <i>è felice</i> che io <i>abbia trovato</i> un lavoro stabile.
timore	es. <i>Temo</i> che tu ti <i>stia sbagliando</i> !

Attenzione!: Se il soggetto della proposizione principale e quello della proposizione oggettiva sono uguali, la forma *che* + **congiuntivo** viene sostituita da *di* + **infinito**:

esempio con soggetti diversi: io - lui	esempio con soggetti uguali: io - io
es. <i>Temo</i> che Umberto <i>abbia perso</i> il treno	es. <i>Temo</i> di <i>aver perso</i> le chiavi di casa.

I TEMPI DEL CONGIUNTIVO

Il modo congiuntivo ha **quattro tempi** che riflettono in linea generale quelli del modo indicativo. Rispetto al modo indicativo, mancano alcuni tempi fra cui il futuro, che viene sostituito dal *presente*; il passato remoto, che coincide con il *passato*; il trapassato remoto, che viene sostituito dal *trapassato*.

In questa scheda sono illustrate le forme del presente e del passato.



FORMA DEL CONGIUNTIVO PRESENTE

Nelle prime tre persone singolari (*io, tu, lui/lei*), la forma del presente è uguale per tutti i verbi. Pertanto, è necessario specificare il soggetto del verbo.

La forma della prima persona plurale (*noi*) è uguale a quella del presente indicativo.

	AVERE	ESSERE	PARLARE	CREDERE	PARTIRE
<i>che io</i>	abbia	sia	parli	creda	parta
<i>che tu</i>	abbia	sia	parli	creda	parta
<i>che lui, lei</i>	abbia	sia	parli	creda	parta
<i>che noi</i>	abbiamo	siamo	parliamo	crediamo	partiamo
<i>che voi</i>	abbiate	siate	parliate	crediate	partiate
<i>che loro</i>	abbiano	siano	parlino	credano	partano
	CAPIRE (1)	DOVERE	POTERE	VOLERE	
<i>che io</i>	capisc <u>a</u>	debba	possa	voglia	
<i>che tu</i>	capisc <u>a</u>	debba	possa	voglia	
<i>che lui, lei</i>	capisc <u>a</u>	debba	possa	voglia	
<i>che noi</i>	capiamo	dobbiamo	possiamo	vogliamo	
<i>che voi</i>	capiate	dobbiate	possiate	vogliate	
<i>che loro</i>	capisc <u>ano</u>	debbano	possano	vogliano	

(1): i verbi incoativi si comportano come al presente indicativo, prendendo l'interfisso **isc** fra radice e desinenza alla prima, seconda e terza persona singolare e alla terza persona plurale.

Particolarità nella formazione del presente congiuntivo

I verbi della prima coniugazione che terminano in *_care* e in *_gare* prendono una “**h**” davanti alle desinenze del presente congiuntivo:

GIOCARE		PREGARE	
<i>che io</i> gioc <u>h</u>	i	<i>che io</i> pregh <u>h</u>	i
<i>che tu</i> gioc <u>h</u>	i	<i>che tu</i> pregh <u>h</u>	i
<i>che lui / lei</i> gioc <u>h</u>	i	<i>che lui / lei</i> pregh <u>h</u>	i
<i>che noi</i> gioc <u>h</u>	iamo	<i>che noi</i> pregh <u>h</u>	iamo
<i>che voi</i> gioc <u>h</u>	iate	<i>che voi</i> pregh <u>h</u>	iate
<i>che loro</i> gioc <u>h</u>	ino	<i>che loro</i> pregh <u>h</u>	ino

I verbi della prima coniugazione che terminano in *_ciare* e in *_giare* perdono la “i” che si trova davanti alla desinenza dell'infinito:

COMINCIARE		MANGIARE	
<i>che io</i> cominc	i	<i>che io</i> mang	i
<i>che tu</i> cominc	i	<i>che tu</i> mang	i
<i>che lui / lei</i> cominc	i	<i>che lui / lei</i> mang	i
<i>che noi</i> cominc	iamo	<i>che noi</i> mang	iamo
<i>che voi</i> cominc	iate	<i>che voi</i> mang	iate
<i>che loro</i> cominc	ino	<i>che loro</i> mang	ino



Il presente congiuntivo di alcuni verbi irregolari di uso comune

Salvo poche eccezioni (p. es. *dare*), le prime tre persone singolari del presente dei verbi irregolari si formano sostituendo la desinenza del presente indicativo con una “a”:

es. io bevo > che io beva, che tu beva, che lui / lei beva

	ANDARE	BERE	DARE	DIRE
<i>che io</i>	vada	beva	dia	dica
<i>che tu</i>	vada	beva	dia	dica
<i>che lui, lei</i>	vada	beva	dia	dica
<i>che noi</i>	andiamo	beviamo	diamo	diciamo
<i>che voi</i>	andiate	beviате	diate	diciate
<i>che loro</i>	vadano	bevano	diano	dicano
	FARE	LEGGERE	PARTIRE	VENIRE
<i>che io</i>	faccia	legga	parta	venga
<i>che tu</i>	faccia	legga	parta	venga
<i>che lui, lei</i>	faccia	legga	parta	venga
<i>che noi</i>	facciamo	leggiamo	partiamo	veniamo
<i>che voi</i>	facciate	leggiate	partiate	veniate
<i>che loro</i>	facciano	leggano	partano	vengano

FORMA DEL CONGIUNTIVO PASSATO

	AVERE	ESSERE	PARLARE	CREDERE
<i>che io</i>	abbia avuto	sia stato/a	abbia parlato	abbia creduto
<i>che tu</i>	abbia avuto	sia stato/a	abbia parlato	abbia creduto
<i>che lui, lei</i>	abbia avuto	sia stato/a	abbia parlato	abbia creduto
<i>che noi</i>	abbiamo avuto	siamo stati/e	abbiamo parlato	abbiamo creduto
<i>che voi</i>	abbiate avuto	siate stati/e	abbiate parlato	abbiate creduto
<i>che loro</i>	abbiano avuto	siano stati/e	abbiano parlato	abbiano creduto
	PARTIRE	CAPIRE	SVEGLIARSI	
<i>che io</i>	sia partito/a	abbia capito	mi sia svegliato/a	
<i>che tu</i>	sia partito/a	abbia capito	ti sia svegliato/a	
<i>che lui, lei</i>	sia partito/a	abbia capito	si sia svegliato/a	
<i>che noi</i>	siamo partiti/e	abbiamo capito	ci siamo svegliati/e	
<i>che voi</i>	siate partiti/e	abbiate capito	vi siate svegliati/e	
<i>che loro</i>	siano partiti/e	abbiano capito	si siano svegliati/e	

Il passato congiuntivo di alcuni verbi irregolari di uso comune

	ANDARE	BERE	DARE	DIRE
<i>che io</i>	sia andato/a	abbia bevuto	abbia dato	abbia detto
<i>che tu</i>	sia andato/a	abbia bevuto	abbia dato	abbia detto
<i>che lui, lei</i>	sia andato/a	abbia bevuto	abbia dato	abbia detto
<i>che noi</i>	siamo andati/e	abbiamo bevuto	abbiamo dato	abbiamo detto
<i>che voi</i>	siate andati/e	abbiate bevuto	abbiate dato	abbiate detto
<i>che loro</i>	siano andati/e	abbiano bevuto	abbiano dato	abbiano detto
	FARE	LEGGERE	PARTIRE	VENIRE
<i>che io</i>	abbia fatto	abbia letto	sia partito/a	sia venuto/a
<i>che tu</i>	abbia fatto	abbia letto	sia partito/a	sia venuto/a
<i>che lui, lei</i>	abbia fatto	abbia letto	sia partito/a	sia venuto/a
<i>che noi</i>	abbiamo fatto	abbiamo letto	siamo partiti/e	siamo venuti/e
<i>che voi</i>	abbiate fatto	abbiate letto	siate partiti/e	siate venuti/e
<i>che loro</i>	abbiano fatto	abbiano letto	siano partiti/e	siano venuti/e